



Comune di Empoli

Settore IV Gestione del Territorio

Servizio Urbanistica

ALLEGATO A

PROPOSTA DI VARIANTE NORMATIVA AL REGOLAMENTO URBANISTICO E CONTESTUALE RIADOZIONE DELL'ART. 34.5 DELLE N.T.A. DEL PIANO OPERATIVO ADOTTATO CON DEL. C.C. n. 32 del 09/04/2024

Ai sensi degli artt. 19, 34 e 238 della Legge Regionale Toscana n. 65/2014 e s.m.i.

PER APPROVAZIONE DEL PROGETTO DI REALIZZAZIONE DI CHIOSCO IN LEGNO ALL'INTERNO DEL
CIMITERO DI SANT'ANDREA

RELAZIONE TECNICA

DEL

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

ai sensi e per gli effetti dell'art. 18 L.R. n°65 del 2014

PREMESSA

La presente relazione, unitamente al rapporto del Garante dell'informazione e della partecipazione, costituisce allegato all'atto da approvare ai sensi dell'art. 18 della Legge regionale 10 novembre 2014, n. 65.

La presente relazione viene redatta in riferimento al procedimento di variante al Regolamento Urbanistico per limitate modifiche alle Norme Tecniche di Attuazione, nello specifico all'articolo n. 87 e in riferimento alla contestuale riadozione dell'art. 34.5 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Operativo.

La presente relazione, tenuto anche conto degli ambiti applicativi dell'art. 18 della L.R. n. 65/2014, viene redatta al fine di descrivere le azioni svolte dal responsabile del procedimento, finalizzate:

- a dare motivatamente atto della riconducibilità della variante alla fattispecie di cui all'art. 34 L.R. n. 65/2014;
- ad accertare e certificare che il procedimento si svolga nel rispetto delle norme legislative e regolamentari vigenti, tra cui la L.R. n. 65/2014;
- a verificare i profili di coerenza esterna con gli strumenti di pianificazione e gli eventuali piani o programmi di settore di altre amministrazioni, e di coerenza interna con il Piano Strutturale;
- ad accertare il rispetto delle disposizioni del Titolo V della L.R. n. 65/2014 e del regolamento di attuazione d.p.g.r. 32/R/2017;
- a prendere atto dei risultati dell'attività di valutazione del procedimento ad esso attribuito assicurando l'acquisizione di tutti i pareri richiesti dalla legge;

La presente relazione contiene:

ELEMENTI DEL PROGETTO DELL'OPERA PUBBLICA
CONTENUTI DELLA VARIANTE URBANISTICA
VERIFICHE DI COERENZA E COMPATIBILITÀ
ADEMPIMENTI RELATIVI ALLA V.A.S.
IL DEPOSITO DELLE INDAGINI
LA DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLE DELIBERE DI ADOZIONE
ATTESTAZIONE DI CONFORMITÀ E COERENZA

ELEMENTI DEL PROGETTO DELL'OPERA PUBBLICA

Il progetto dell'opera pubblica in esame prevede la realizzazione di un chiosco in legno, appoggiato a terra su piano realizzato in calcestruzzo armato, finalizzato alla realizzazione di uno spazio per attività commerciale connessa alle funzioni cimiteriali.

I parametri dimensionali del chiosco sono i seguenti:

- Superficie coperta (SC): 28,46 mq
- Superficie edificabile (SE): 23,04 mq
- Altezza dell'edificio (HMax): 2,87 mq

CONTENUTI DELLA VARIANTE URBANISTICA

Per dare attuazione all'intervento dell'opera pubblica il Servizio Urbanistica ha predisposto la presente variante per conformare le previsioni urbanistiche degli atti di governo del territorio comunali alle nuove esigenze della programmazione delle opere pubbliche.

La variante urbanistica ai sensi degli artt. 34 e 238 della L.R. n. 65/2014 si rende necessaria in quanto la nuova struttura finalizzata allo svolgimento di attività commerciali connesse alla funzione cimiteriale non è prevista e normata dal Regolamento Urbanistico vigente.

La destinazione urbanistica dell'area è *"Attrezzature e servizi a scala comunale"*, tipologia di servizio *"Cimiteri – pubblico"*, *"Zone per attrezzature cimiteriali"* normata dagli artt. 84 e 87 delle N.T.A. del R.U.

Nel dettaglio la modifica necessaria all'art. 87 - *"Zone per attrezzature cimiteriali"* delle N.T.A. del R.U. consiste nell'inserimento di un nuovo comma nel quale facendo riferimento all'attrezzatura cimiteriale di S. Andrea è consentita la realizzazione di piccole strutture, nella misura massima di 50 mq di SE, per lo svolgimento di attività correlate e di servizio all'attrezzatura stessa.

La medesima area è classificata nel Piano Operativo adottato come *"F3.1C – Zone per servizi di interesse comune e generale esistente"*, tipologia di funzione *"Cimitero"*, *"Zone per attrezzature cimiteriali"* normata dagli artt. 34.3 e 34.5 delle N.T.A. del P.O.

In secondo luogo, considerato che dalla data di adozione del Piano Operativo si applicano le misure di salvaguardia di cui all'art. 103 della l.r. 65/2014, per conformare l'intervento al nuovo strumento si rende necessaria la contestuale modifica e riadozione dell'art. 34.5 delle N.T.A. del Piano Operativo stesso, ai sensi dell'art. 19 della l.r. 65/2014.

Nel dettaglio la modifica dell'art. sopra richiamato consiste nell'inserimento del comma n. 5 il quale consente, all'interno di ogni struttura cimiteriale, la realizzazione di verde pubblico attrezzato e parcheggi secondo le disposizioni normative in materia, oltre a nuove superfici o la possibilità di destinare quelle esistenti, nella misura massima di 50 mq di SE, per lo svolgimento di attività strettamente correlate e di servizio all'attrezzatura (per esempio vendita di fiori).

VERIFICHE DI COERENZA E COMPATIBILITÀ

In questa fase transitoria verso il nuovo Piano Operativo, il Comune può approvare varianti per la realizzazione di opere pubbliche o di interesse pubblico ai sensi degli artt. 34 e 238 della l.r. 65/2014. La presente variante al R.U. si rende necessaria al solo fine di apportare una minima modifica normativa all'art. 87 del R.U. che disciplina le zone per attrezzature cimiteriali. La riadozione parziale al Piano Operativo relativa all'art. 34.5 serve per allineare i due strumenti di pianificazione a seguito della variante al R.U..

Per quanto attiene la verifica della conformità al PIT, si ritiene che la variante proposta non sia in contrasto con gli obiettivi, direttive e prescrizioni del PIT-PPR relativi alla disciplina dei beni paesaggistici artt. 134 e 157 del Codice dei beni culturali e del paesaggio e con gli obiettivi generali e disposizioni del PIT/PPR, in quanto trattasi di variante normativa puntuale nelle cui aree non risultano operanti vincoli relativi a:

- gli "immobili ed aree di notevole interesse pubblico" ai sensi dell'art. 134, comma 1, lettera a) e dell'art. 136 del Codice;
- "aree tutelate per legge" ai sensi dell'art. 134, comma 1, lettera b) e dell'art. 142, comma 1, del

Codice;

- beni sottoposti alla stessa disciplina, ai sensi dell'art. 157 del Codice, oggetto di notifiche eseguite, elenchi compilati, provvedimenti ed atti emessi ai sensi della normativa previgente, nonché agli immobili ed alle aree indicati al comma 2 del medesimo articolo;
- aree riconosciute quali zone di interesse archeologico;
- aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale, in siti classificati come SIC o siti della Rete Natura 2000.

L'area è interna al perimetro dei centri abitati come individuato dal R.U. in un contesto già urbanizzata e dotato dei principali servizi a rete necessari all'intervento (fognatura, energia elettrica, acqua). Inoltre, l'area ricade all'interno della fascia di rispetto alle attrezzature cimiteriali (R.D. 1265/1934, art. 338) di cui all'art. 9.4 delle N.T.A. del R.U. e dell'art. 16.6 delle N.T.A. del P.O.

In entrambi gli strumenti l'area è localizzata all'interno del territorio urbanizzato, così come definito dalla l.r. 65/2014.

In base all'istruttoria tecnica sulla fattibilità si dà inoltre atto del fatto che:

- per la pericolosità geologica e geomorfologica, l'area d'intervento è classificata con pericolosità geologica complessiva G2 – pericolosità media – che riguarda aree con elementi geomorfologici, litologici e giaciturali dalla cui valutazione risulta una bassa propensione al dissesto.
- per la pericolosità idraulica, redatta ai sensi del d.p.g.r. 53/R e allegata al PS, l'area risulta essere inserita in classe I.2 (Pericolosità media), soggetta ad eventi esondativi con tempo di ritorno $200 < T_r < 500$ anni, riconducibile, ai sensi del d.p.g.r. 5/R/2020, alle aree a pericolosità da alluvioni rare o di estrema intensità (P1), come classificate negli atti di pianificazione di bacino in attuazione del d.lgs. 49/2010. Il PGRA classifica l'area d'intervento in P1, soggetta a eventi alluvionali con tempi di ritorno superiore ai 200 anni.
- per la pericolosità sismica, l'indagine condotta per l'ampliamento della struttura cimiteriale di Sant'Andrea, colloca l'area in Classe S2 – pericolosità sismica locale media.

ADEMPIMENTI RELATIVI ALLA V.A.S.

Trattandosi di una variante al R.U. finalizzata all'approvazione di opera pubblica consistente nella realizzazione di un chiosco all'interno del cimitero di Sant'Andrea, fini della verifica di assoggettabilità della variante alla Valutazione Ambientale Strategica, ricorre la condizione di cui all'art. 6 comma 1 bis (variante ex lege) della L.R. 10/2010, come modificata dalla l.r. n. 29 del 2022, in base alla quale per "le modifiche di piani o programmi elaborati per la pianificazione territoriale o della destinazione dei suoli conseguenti a provvedimenti di autorizzazione di opere singole che hanno per legge l'effetto di variante ai suddetti piani o programmi", la VAS non è necessaria.

IL DEPOSITO DELLE INDAGINI

Ai sensi della l.r. 65/2014 e del Regolamento di attuazione d.p.g.r. 5/R/2020, la proposta di variante al R.U. con contestuale riadozione del P.O. è stata depositata in data 24/09/2024, al competente Settore Regionale del genio Civile – Valdarno Superiore. Le indagini depositate risultano soggette a controllo obbligatorio ai sensi del d.p.g.r. 5/R/2020.

LA DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLE DELIBERA DI ADOZIONE

Gli elaborati costituenti la presente variante della l.r. 65/2014, oltre al progetto definitivo dell'opera pubblica, sono i seguenti:

Allegato A - RELAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO ai sensi e per gli effetti dell'art. 18 della l.r. n°65 del 2014 E ATTESTAZIONE DI CONFORMITA' E COERENZA (il presente documento);

Allegato B1 - Art. 87 delle N.T.A. del R.U.: stato vigente

Allegato B2 - Art. 87 delle N.T.A. del R.U.: stato sovrapposto

Allegato B3 - Art. 87 delle N.T.A. del R.U.: stato modificato

Allegato C1 - Art. 34.5 delle N.T.A. del P.O.: stato adottato

Allegato C2 - Art. 34.5 delle N.T.A. del P.O.: stato sovrapposto

Allegato C3 - Art. 34.5 delle N.T.A. del P.O.: stato modificato

A5 - Relazione geologica

A14 Scheda di sintesi geologica

Schede di deposito (Moduli 1-4)

Empoli, 23/09/2024

Il Responsabile del Procedimento

(Ing. Alessandro Annunziati)

ATTESTAZIONE DI CONFORMITÀ E COERENZA

Il sottoscritto Ing. Alessandro Annunziati, in qualità di “Responsabile del Procedimento” della procedura di variante normativa alle NTA del Regolamento Urbanistico – mediante procedura semplificata ai sensi degli artt. 34 e 238 della l.r. n. 65/2014 e s.m.i., e contestuale riadozione dell’art. 34.5 delle N.T.A. del P.O. adottato con Del. n. 32 del 09/04/2024, mediante approvazione del progetto per la realizzazione di chiosco in legno all’interno del cimitero di Sant’Andrea,

DATO ATTO CHE

- il comune di Empoli è dotato di Piano Strutturale approvato con Del. Cons.Com. n. 43 del 30/03/2000, n. 43, efficace dalla data di pubblicazione sul BURT n. 18 del 03/05/2000;
- con Delibera C.C. n. 72 del 04/11/2013 è stata approvata la variante di minima entità al Piano Strutturale ed il 2° Regolamento Urbanistico del Comune di Empoli, divenuti efficace con la pubblicazione sul BURT n. 52 del 24/12/2013;
- con Delibera C.C. n. 49 del 20/06/17 è stata approvata in via definitiva la variante a carattere redazionale al R.U., divenuta efficace decorsi 15 giorni dalla pubblicazione sul BURT n. 32 del 9/08/17;
- con Delibera C.C. n. 122 del 25/11/2019 è stata approvata in via definitiva la “Variante per interventi puntuali all’interno del territorio urbanizzato individuato ai sensi dell’art. 224 della L.R. 65/2014”;
- con Delibera C.C. n. 93 del 18/12/2023 è stata approvata la variante al P.S. e al R.U. vigenti ai sensi dell’art. 238 e 252 ter della l.r. 65/2014;
- con Delibera C.C. n. 95 del 18/12/2023 è stato adottato il Piano Strutturale Intercomunale;
- con Delibera C.C. n. 32 del 09/04/2024 è stato adottato il Piano Operativo Comunale;
- non si ravvisano contrasti con le disposizioni degli strumenti di pianificazione e gli eventuali piani o programmi di settore di altre amministrazioni;
- la documentazione a corredo della variante è sostanzialmente completa per sottoporla agli organi competenti per la sua adozione;
- in relazione alla proposta di Variante al Regolamento Urbanistico si sono formati i presupposti per la sua adozione, in conseguenza delle verifiche condotte sulla proposta, che è stata opportunamente vagliata;
- la variante è coerente al Piano Strutturale comunale vigente;
- il procedimento previsto per l’approvazione della variante è quello semplificato dell’art. 32 della L.R.T. n. 65/2014.

VISTA la documentazione predisposta e la completezza degli atti;

ATTESTA E CERTIFICA

- che il procedimento si sta svolgendo nel rispetto delle norme legislative e regolamentari vigenti;
- che risulta verificata la coerenza della proposta con gli altri atti di Governo del Territorio di riferimento, come risulta dalla Relazione allegata.

Il Responsabile del Procedimento
(Ing. Alessandro Annunziati)